



Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

PALLOTTI

RMPS49500G

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola PALLOTTI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del con delibera n.

Anno di aggiornamento:

2024/25

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 7** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali



Le scelte strategiche

- 8** Aspetti generali
- 9** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 11** Piano di miglioramento
- 13** Principali elementi di innovazione



L'offerta formativa

- 14** Aspetti generali
- 17** Insegnamenti e quadri orario
- 20** Curricolo di Istituto
- 21** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 23** Moduli di orientamento formativo
- 29** Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)
- 34** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 40** Valutazione degli apprendimenti
- 50** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 55** Modello organizzativo
- 58** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 59** Reti e Convenzioni attivate
- 60** Piano di formazione del personale docente



61 Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Il Liceo Scientifico Vincenzo Pallotti, nato nel 1992 per congiunta iniziativa dei Padri Pallottini e di un gruppo

di laici, è collocato al centro di Ostia, nella casa dei Padri Pallottini annessa alla basilica di S. Maria Regina Pacis.

Pur ispirato ai valori cristiani, il Liceo Scientifico V. Pallotti mantiene la sua dimensione laica e accetta integralmente le disposizioni contenute nella legge 10 marzo 2000 n.62, in particolare quelle contenute nell'art.

3, nel quale si richiamano le scuole paritarie a accogliere chiunque faccia richiesta di iscrizione, compresi gli

alunni portatori di handicap.

Il Liceo Scientifico Vincenzo Pallotti, paritario con D.M. 28/06/2002, intende esplicitare la sua funzione pubblica nella completa adesione al dettato costituzionale (artt. 3, 7, 8) e subordina le iscrizioni all'unica condizione

della condivisione del progetto educativo elaborato dal Collegio dei Docenti.

Prima di ogni altra considerazione, la scuola viene intesa come un centro educativo, in cui gli interventi pedagogici spaziano dall'ambito strettamente didattico alle tematiche etiche e sociali, al fine di

guidare i ragazzi all'acquisizione di valori e stili di vita positivi.

Di fronte alla fragilità e al disorientamento di questa generazione, è bene riannodare i fili di una convincente comunicazione, restituendo credibilità all'istituzione scolastica e tentando di compensare i disagi

sempre più diffusi (difficoltà comportamentali, ansie, insicurezze, capacità limitata di attenzione, disturbi

specifici dell'apprendimento).



Educare non va inteso come un semplice processo di trasmissione del sapere e del senso del dovere, ma implica l'assimilazione da parte degli alunni di una visione globale della realtà: solo studenti indirizzati a una

nuova concezione della responsabilità e della solidarietà possono assicurare a se stessi e alla collettività nella quale

vivono un futuro più degno.

Per evitare che le parole restino lettera morta, ci impegniamo ad applicarle nel contesto dell'istituto, dove

i docenti concretizzano la propria opera nello spirito di servizio, poiché ogni ragazzo è una persona irripetibile (Jacques Maritain) e al suo servizio devono compiersi l'azione e la strategia insegnativa. Nella

didattica è ricercato il rapporto personale e il confronto concreto con il vissuto individuale, cosicché a tutti viene

garantito un sostegno in caso di necessità

L'obiettivo ambizioso è creare una comunità educante attraverso rapporti con le famiglie e gli alunni improntati alla disponibilità, alla serietà didattica e culturale; lungi dal delineare prospettive di facili diplomi, la

nostra scuola vuole rappresentare un punto di riferimento per il territorio del Litorale di Roma, qualificandosi per

la rigosità della programmazione didattico-formativa e per le esperienze culturali che saranno aperte alla

più larga partecipazione dei settori pubblici e privati.

IL PADRE FONDATORE: S. VINCENZO PALLOTTI

I laici che gestiscono l'Istituto hanno ispirato la loro opera al progetto educativo del santo di cui il liceo



porta il nome. Vincenzo Pallotti, il padre dei poveri, come veniva chiamato dai suoi contemporanei, nacque a Roma

il 21 aprile 1795 da una famiglia modesta.

Fu ordinato sacerdote il 16 maggio 1818 e si dedicò fin dall'inizio ai giovani dei quartieri più poveri di Roma,

dividendo il suo tempo fra l'insegnamento, la predicazione e l'apostolato. Con lui si vide un fiorire di scuole serali

di arti e mestieri, oltre che la fondazione della prima scuola agraria nell'agro romano. Nel 1827 gli fu affidata la

direzione spirituale del Seminario Romano, a cui negli anni successivi unì quella di altri Istituti ecclesiastici della città.

Nel 1835 venne riconosciuta la Pia Società dell'Apostolato Cattolico che aveva fondato con dei sacerdoti e dei laici

e che aveva come scopo di proseguire la sua opera; tre anni dopo fondò la Pia Casa della Carità e nel 1843 le Suore

dell'Apostolato Cattolico.

La sera del 22 gennaio 1850, a causa di una pleurite, morì dopo aver dato le ultime raccomandazioni ai suoi discepoli.

Innalzato alla gloria degli altari il 22 gennaio 1950 da Pio XII, la santità di Vincenzo Pallotti fu proclamata

da Giovanni XXIII all'inizio degli anni Sessanta. Oggi a distanza di tempo, guardando all'insegnamento del Santo, il

Liceo che porta il suo nome lavora con i giovani che lui aveva tanto prediletto e organizza, tra l'altro, attività di

solidarietà e beneficenza.

SITUAZIONE SOCIO-CULTURALE E ANALISI DEI BISOGNI FORMATIVI



La realtà territoriale in cui la scuola opera è quella di un quartiere dalle dimensioni e dalla densità abitativa

di una città di provincia.

Il nostro naturale bacino di utenza è caratterizzato da un ceto medio impiegatizio e commerciale, così che

lo stile cognitivo risulta abbastanza uniforme. Il X Municipio, di cui Ostia è parte, è costituito da una serie di nuclei

urbani, sparsi su un vasto territorio: Ostia Antica, Dragona, Dragoncello, Acilia, Casalbernocchi, Centro Giano, Axa,

Madonnetta, Casalpalocco, Infernetto, tutti a una distanza di non più di 12 Km dalla scuola. Di non secondaria

importanza è la presenza del vicino Comune di Fiumicino, amministrativamente staccatosi alcuni anni or sono, ma

storicamente legato al litorale romano.

Il X Municipio, piuttosto periferico rispetto alla città di Roma, non offre spazi culturali di rilievo; il nostro

Istituto intende colmare, attraverso una seria proposta formativa didattica e relazionale, queste carenze. In tale ottica

il Liceo Paritario Vincenzo Pallotti si pone al servizio del territorio: la richiesta che viene dalle famiglie concerne una

scuola affidabile e di qualità, perfettamente in linea con il progetto educativo elaborato dal Collegio dei Docenti, che

promuove una preparazione adeguata alla dimensione di un mercato del lavoro sempre più allargato all'Europa.

Popolazione scolastica

Opportunità:

Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti, che è caratterizzato da una prevalenza di



studenti che vivono in famiglie di estrazione socio culturale media o medio - alta, dal punto di vista delle opportunità offre una ridotta conflittualità con le famiglie e un sufficiente grado di riconoscimento del ruolo sociale e culturale della scuola e degli insegnanti.

Vincoli:

Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti, dal punto di vista dei vincoli, è caratterizzato da una prevalenza di studenti che vivono in famiglie di estrazione socio culturale media o medio - alta. In considerazione di ciò, non sono presenti vincoli rilevanti.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Le opportunità che il territorio offre sono modeste e i vincoli sono prevalenti rispetto alle opportunità. La risorsa più rilevante è costituita dalla disponibilità delle famiglie a vedere nella scuola un'importante occasione per la formazione didattico-disciplinare dei giovani.

Vincoli:

Il territorio in cui è collocata la scuola è caratterizzato da un'economia sufficientemente sviluppata. La presenza di aziende di medie dimensioni sul territorio consente di organizzare diverse esperienze di PCTO, in particolare per gli studenti del liceo.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

La scuola presenta una strumentazione all'avanguardia, con classi munite di LIM e supporti video-digitali. Il plesso scolastico si trova in un edificio unico, situazione che rende agevole la raggiungibilità delle sedi.

Vincoli:

Essendo collocata in un edificio unico, la struttura scolastica presenta alcuni vincoli relativi alla formazione di nuove classi, non avendo a disposizione nuove aule da sfruttare.

Risorse professionali

Opportunità:

La maggior parte dei docenti è a tempo indeterminato ed è stabile nell'Istituto. Ciò facilita la continuità didattica e la stabilità di percorsi formativi. Sono presenti inoltre docenti con competenze specifiche in diversi settori che possono fornire un contributo prezioso anche sul piano della



formazione degli altri docenti.

Vincoli:

Le competenze (linguistiche, informatiche, ecc.) presenti all'interno della scuola non sempre sono certificate da enti esterni.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	1
	Informatica	1
	Lingue	1
	Musica	1
	Scienze	1
Aule	Magna	1
	Teatro	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	1
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	12
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	12
	PC e Tablet presenti in altre aule	15



Aspetti generali

Uniti da un ideale educativo condiviso, i docenti lavorano in sintonia riservando una particolare attenzione alla crescita umana e scolastica degli allievi, ai quali viene richiesta una preparazione finalizzata al proseguimento degli studi secondari (per la Scuola media) e universitari (per il Liceo). Nella didattica è ricercato il rapporto personale e il confronto con il vissuto individuale, cosicché a tutti viene garantito un sostegno in caso di necessità. L'attenzione alla persona costituisce motivo di un ininterrotto dialogo con le famiglie, protagoniste anch'esse della buona riuscita del nostro progetto.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

organizzazioni del terzo settore e le imprese

- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: Piano di miglioramento

Le azioni di miglioramento previste partono dalla convinzione che le Prove standardizzate nazionali rivestano un'importanza sostanziale per lo sviluppo dell'apprendimento. Si intende agire sul curricolo di matematica, organizzare gruppi di livello, potenziamento, momenti di autovalutazione, e monitorare costantemente i processi di apprendimento degli alunni. Le ragioni della scelta di tale approccio nascono dall'esigenza dei docenti di riflettere ed interrogarsi in maniera mirata sul curricolo, in ordine alle competenze richieste nelle prove standardizzate dell'Invalsi, che si configura come mappa delle azioni, finalizzata ad abilitare gli studenti ad una navigazione esperta all'interno di una molteplicità di forme di conoscenza e di esperienza. Attraverso la predisposizione di prove strutturate in entrata delle prime classi, si confida nella possibilità di sistematizzare i dati in ingresso relativi ad alcune competenze matematiche, in modo da mettere in rilievo l'eterogeneità dell'utenza, proveniente da diverse scuole primarie del territorio. Si intende sostenere il monitoraggio dei progressi con l'osservazione sistematica di tali competenze nel corso del triennio fino all'esame conclusivo del triennio.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Pianificare prove oggettive strutturate comuni per ambiti disciplinari.



○ **Ambiente di apprendimento**

Incrementare la dotazione tecnologica (LIM).

○ **Inclusione e differenziazione**

Istituire corsi di formazione per docenti sulla didattica inclusiva, sulle competenze linguistiche e digitali.

○ **Continuità' e orientamento**

Potenziare l'orientamento verso le varie università del territorio.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Promuovere reti e accordi con enti del territorio in un'ottica di alternanza scuola/lavoro attraverso la collaborazione con il Comitato Scientifico.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Nella pratica didattica, ogni aula viene trasformata in un ambiente innovativo di apprendimento. Numerosi sono gli strumenti didattici innovativi, utilizzati a sostegno della didattica da tutti i docenti e gli studenti, quali: software su cloud, video maker, social networks, software applicativi specifici per ogni disciplina. Questi strumenti consentono di realizzare come metodica didattica innovativa, la didattica digitale integrata. Innovative anche le metodologie: Cooperative Learning, Flipped Lessons, Problem Solving, Peer to Peer education.



Aspetti generali

Il Collegio dei Docenti intende indicare nella presente programmazione gli strumenti che concorrono al

pieno sviluppo dell'uomo integrale. Prima di passare alle analisi delle singole fasi della programmazione si pone

l'attenzione su quanto è stato concordato circa i principi ispiratori essenziali al fine di non disperdere gli esiti

insegnativi programmatici:

- La finalità della scuola è quella di promuovere con il processo educativo la formazione dell'individuo in quanto

tale, attraverso l'offerta dei beni culturali. L'assimilazione e l'elaborazione della cultura devono sempre essere in

funzione della realizzazione personale;

- All'alunno devono essere date abilità tecniche e capacità operative (formazione cognitiva e estetica attraverso la

funzione strumentale delle singole discipline): si deve sviluppare la sua interiorità (formazione emotivo-affettiva),

far crescere la sua volontà (formazione morale), potenziare e migliorare il suo rapporto con la corporeità

(formazione motoria) guidarlo infine nella scelta della sua libertà (formazione sociale per un'educazione alla

convivenza democratica e civile);

- Ai genitori, in nome della trasparenza e della partecipazione alla vita scolastica, deve essere messa a disposizione

una proposta educativa seria, motivata, in linea con le legittime aspettative di una crescita umana e culturale dei



propri ragazzi;

- Agli insegnanti, seriamente impegnati nel difficile compito educativo-didattico-formativo, spetta il compito di

fornire ai ragazzi uno stile cognitivo adeguato per non compromettere le loro esperienze future. La scuola deve

essere partecipazione e modello positivo di valori concreti, vissuti giorno per giorno nel nome della lealtà, della

stima, dell'impegno reciproco docente-discente.

L'Istituto mira a far acquisire ai propri studenti un profilo educativo, culturale e professionale (PECuP) liceale,

secondo cui i risultati d'apprendimento comuni sono articolati in cinque aree:

- Area metodologica: acquisire un metodo di studio autonomo e flessibile che garantisca la prosecuzione

degli studi in modo efficace, essere consapevoli della diversità dei metodi e saperli interconnettere con i

contenuti delle singole discipline;

- Area logico-argomentativa: saper sostenere e argomentare una tesi, saper ascoltare e valutare criticamente

con rigore logico, identificando problemi e possibili soluzioni;

- Area linguistica e comunicativa: padroneggiare pienamente la lingua italiana, acquisire una lingua straniera moderna, saper confrontare l'italiano con altre lingue moderne e antiche, saper utilizzare le

tecnologie della comunicazione;

- Area storico-umanistica: conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni italiane ed europee,

conoscere la storia d'Italia utilizzando metodi e strumenti propri delle scienze storico-geografiche,



conoscere i tratti caratterizzanti della tradizione storica, filosofica, artistica italiana ed europea anche in

relazione allo sviluppo del pensiero scientifico e alla storia delle idee;

- Area scientifica, matematica e tecnologica: conoscere il formalismo matematico e le sue procedure,

conoscere i fondamenti delle scienze fisiche e naturali padroneggiando il metodo scientifico, saper utilizzare

con cognizione gli strumenti informatici per l'individuazione di procedimenti risolutivi.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SCUOLA MEDIA FAA' DI BRUNO RM1M02100E

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica



Secondo le Linee Guida, adottate in applicazione della L. 20/08/2019 n. 92 recante "Introduzione dell'Insegnamento Scolastico dell'Educazione Civica", il monte ore previsto per l'insegnamento della stessa è di 33 per ciascun anno di corso.

Inoltre, l'Istituto si avvale delle Nuove Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione civica, introdotte dal Ministero:

- è sottolineata la centralità della persona umana, soggetto fondamentale della Storia, al cui servizio si pone lo Stato. Da qui nascono la valorizzazione dei talenti di ogni studente e la cultura del rispetto verso ogni essere umano. Da qui i valori costituzionali di solidarietà e libertà e il concetto stesso di democrazia che la nostra Costituzione collega, non casualmente, alla sovranità popolare e che, per essere autentica, presuppone lo Stato di diritto. Da questo deriva anche la funzionalità della società allo sviluppo di ogni individuo (e non viceversa) e il primato dell'essere umano su ogni concezione ideologica;

- si promuove la formazione alla coscienza di una comune identità italiana come parte della civiltà europea e occidentale e della sua storia. Di conseguenza, viene evidenziato il nesso tra senso civico e sentimento di appartenenza alla comunità nazionale definita Patria, concetto espressamente richiamato e valorizzato dalla Costituzione. Attorno al rafforzamento del senso di appartenenza a una comunità nazionale, che ha nei valori costituzionali il suo riferimento, si intende anche favorire l'integrazione degli studenti stranieri. Allo stesso tempo, la valorizzazione dei territori e la conoscenza delle culture e delle storie locali promuovono una più ampia e autentica consapevolezza della cultura e della storia nazionale. In questo contesto, l'appartenenza all'Unione Europea è coerente con lo spirito originario del trattato fondativo, volto a favorire la collaborazione fra Paesi che hanno valori e interessi generali comuni;

- insieme ai diritti, vengono sottolineati anche i doveri verso la collettività, che l'articolo 2 della Costituzione definisce come "doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale". L'importanza di sviluppare anche una cultura dei doveri rende necessario insegnare il rispetto per le regole che sono alla base di una società ordinata, al fine di favorire la convivenza civile, per far prevalere il diritto e non l'arbitrio. Da qui l'importanza fondamentale della responsabilità individuale che non può essere sostituita dalla responsabilità sociale;

- promozione della cultura d'impresa che, oltre a essere espressione di un sentimento di autodeterminazione, è sempre più richiesta per affrontare le sfide e le trasformazioni sociali attuali. Parallelamente, si valorizzano per la prima volta l'iniziativa economica privata e la proprietà privata



che, come ben definisce la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea, è un elemento essenziale della libertà individuale;

- educazione al contrasto di tutte le mafie e di tutte le forme di criminalità e illegalità. In particolare, il contrasto della criminalità contro la persona, contro i beni pubblici e privati, attraverso l'apprendimento, sin dai primissimi gradi di scuola, di comportamenti individuali che possano contrastare tali fenomeni;

- è evidenziata l'importanza della crescita economica, nel rispetto dell'ambiente e della qualità della vita dei cittadini;

- educazione al rispetto per tutti i beni pubblici, a partire dalle strutture scolastiche, al decoro urbano e alla tutela del ricchissimo patrimonio culturale, artistico, monumentale dell'Italia;

- promozione della salute e di corretti stili di vita, a cominciare dall'alimentazione, dall'attività sportiva e dal benessere psicofisico della persona. In tale contesto, particolare attenzione è rivolta al contrasto delle dipendenze derivanti da droghe, fumo, alcool, doping, uso patologico del web, gaming e gioco d'azzardo;

- educazione stradale, per abituare i giovani al rispetto delle regole del codice della strada che si traduce in rispetto della propria e altrui vita;

- si rafforza e si promuove la cultura del rispetto verso la donna;

- promozione dell'educazione finanziaria e assicurativa, dell'educazione al risparmio e alla pianificazione previdenziale, anche come momento per valorizzare e tutelare il patrimonio privato;

- valorizzazione della cultura del lavoro come concetto fondamentale della nostra società da insegnare già a scuola fin dal primo ciclo di istruzione;

- educazione all'uso etico del digitale, per valutare con attenzione ciò che di sé si 'consegna' alla rete;

- educazione all'uso responsabile dei dispositivi elettronici, nella consapevolezza che l'uso corretto delle tecnologie è quello che potenzia l'esercizio delle competenze individuali, non quello che lo sostituisce;

- si conferma il divieto di utilizzo, anche a fini didattici, dello smartphone dalla Scuola dell'infanzia fino alla Scuola secondaria di primo grado.



Curricolo di Istituto

PALLOTTI

SCUOLA SECONDARIA II GRADO



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

PALLOTTI (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ **Azione n° 1: Laboratorio scientifico**

Il corso "laboratorio scientifico" prevede la realizzazione di esperimenti di chimica, biologia e fisica, allo scopo di sviluppare nelle studentesse e negli studenti le competenze chiave del saper fare scientifico.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

○ **Azione n° 2: Laboratorio di Robotica**

Il corso "Laboratorio di Robotica" prevede attività che mirano a migliorare l'apprendimento, allenare il pensiero creativo e introdurre l'utilizzo della logica computazionale.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM



Dettaglio plesso: PALLOTTI

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

○ **Azione n° 1: Laboratorio scientifico**

Il corso "laboratorio scientifico" prevede la realizzazione di esperimenti di chimica, biologia e fisica, allo scopo di sviluppare nelle studentesse e negli studenti le competenze chiave del saper fare scientifico.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

○ **Azione n° 2: Laboratorio di Robotica**

Il corso "Laboratorio di Robotica" prevede attività che mirano a migliorare l'apprendimento, allenare il pensiero creativo e introdurre l'utilizzo della logica computazionale.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM



Moduli di orientamento formativo

Dettaglio plesso: PALLOTTI

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativa per la classe V**

Per le classi della scuola secondaria di secondo grado è stato previsto un corso dal titolo "Team Building", volto allo sviluppo delle capacità di comunicazione, di collaborazione, di negoziazione, di leadership e di gestione del tempo.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe V	12	0	12

○ **Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativa per la classe V**

Per le classi della scuola secondaria di secondo grado è stato previsto il corso "Orientarsi",



proposto dal Distretto 2080 del Rotary International, finalizzato a informare studentesse e studenti circa i diversi ambiti professionali possibili.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe V	12	0	12

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativa per la classe IV

Per le classi della scuola secondaria di secondo grado è stato previsto un corso dal titolo "Team Building", volto allo sviluppo delle capacità di comunicazione, di collaborazione, di negoziazione, di leadership e di gestione del tempo.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe IV	12	0	12

○ Modulo n° 4: Modulo di orientamento formativa per la classe III

Per le classi della scuola secondaria di secondo grado è stato previsto un corso dal titolo



"Team Building", volto allo sviluppo delle capacità di comunicazione, di collaborazione, di negoziazione, di leadership e di gestione del tempo.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	12	0	12

○ Modulo n° 5: Modulo di orientamento formativa per la classe II

Per le classi della scuola secondaria di secondo grado è stato previsto un corso dal titolo "Team Building", volto allo sviluppo delle capacità di comunicazione, di collaborazione, di negoziazione, di leadership e di gestione del tempo.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	12	0	12

○ Modulo n° 6: Modulo di orientamento formativa per la classe I

Per le classi della scuola secondaria di secondo grado è stato previsto un corso dal titolo



"Team Building", volto allo sviluppo delle capacità di comunicazione, di collaborazione, di negoziazione, di leadership e di gestione del tempo.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	12	0	12

○ **Modulo n° 7: Modulo di orientamento formativa per la classe IV**

Per le classi della scuola secondaria di secondo grado è stato previsto il corso "Orientarsi", proposto dal Distretto 2080 del Rotary International, finalizzato a informare studentesse e studenti circa i diversi ambiti professionali possibili.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe IV	12	0	12

○ **Modulo n° 8: Modulo di orientamento formativa per la classe III**

Per le classi della scuola secondaria di secondo grado è stato previsto il corso "Orientarsi",



proposto dal Distretto 2080 del Rotary International, finalizzato a informare studentesse e studenti circa i diversi ambiti professionali possibili.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	12	0	12

○ Modulo n° 9: Modulo di orientamento formativa per la classe II

Per le classi della scuola secondaria di secondo grado è stato previsto il corso "Orientarsi", proposto dal Distretto 2080 del Rotary International, finalizzato a informare studentesse e studenti circa i diversi ambiti professionali possibili.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	12	0	12

○ Modulo n° 10: Modulo di orientamento formativa per la classe I

Per le classi della scuola secondaria di secondo grado è stato previsto il corso "Orientarsi",



proposto dal Distretto 2080 del Rotary International, finalizzato a informare studentesse e studenti circa i diversi ambiti professionali possibili.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	12	0	12

○ Modulo n° 11: Modulo di orientamento formativa per la classe III

Per le classi della scuola secondaria di secondo grado è stato previsto il corso "Prefigurare il Futuro", volto a sviluppare negli studenti e nelle studentesse le competenza di resilienza e capacità di progettazione del proprio percorso professionale e di vita.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	18	0	18



Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

- **Democracy – Progetto diplomatici.** Gli studenti metteranno a punto una proposta di legge attraverso una simulazione della Conferenza delle Nazioni Unite a New York

Gli studenti verranno inseriti in un contesto di simulazione di un incontro delle Nazioni Unite, al fine di apprendere le modalità e le competenze necessarie per svolgere il ruolo diplomatico a livello internazionale.

Modalità

- Impresa Formativa Simulata (IFS)

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Annuale



Modalità di valutazione prevista

● Junior Achievement – Impresa in Azione e Idee in Azione

I corsi previsti hanno lo scopo di promuovere l'educazione imprenditoriale e far sviluppare agli studenti coinvolti una mentalità imprenditoriale, attraverso la modalità dell'"imparare facendo".

Modalità

- Impresa Formativa Simulata (IFS)

Modalità di valutazione prevista

● Corsi presso l'Università di Roma La Sapienza

Esperienze pratiche e corsi tenuti da professori e ricercatori universitari in diversi ambiti scientifici.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante



Modalità di valutazione prevista

● Sicurezza sul Lavoro proposta da Manager SRL

Il corso si propone di trasmettere agli studenti le informazioni principali relative alle norme di sicurezza sul lavoro.

Modalità

- Impresa Formativa Simulata (IFS)

Modalità di valutazione prevista

● Prefigurare il Futuro: metodi e tecniche per potenziare Speranza e Progettualità, proposto dalla Fondazione Patrizio Paoletti

Il progetto si propone di far prendere consapevolezza agli studenti delle proprie risorse interiori, al fine di sviluppare quelle competenze di progettualità e prefigurazione, essenziali per una buona riuscita dell'orientamento della persona nella società.



Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Modalità di valutazione prevista

● **Corsi di Fondamenti di Comunicazione, Video e Media**

Il corso si propone di trasmettere agli studenti quelle competenze comunicative essenziali per orientarsi all'interno dei social network e, più in generale, dei media.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Modalità di valutazione prevista

● **ANPAL. Come scrivere un CV in modo efficace e presentare l'esperienza PCTO all'Esame di Stato**

I corsi proposti hanno lo scopo di aiutare gli studenti del quinto anno del liceo nella redazione e



preparazione di due documenti fondamentali, per la conclusione del loro percorso di studi e in vista del loro inserimento nel mondo del lavoro: la presentazione della loro esperienza PCTO e il Curriculum Vitae.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Modalità di valutazione prevista



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Potenziamento di matematica e inglese

Il corso di matematica si propone di potenziare alcuni aspetti relativi alla comprensione e alla risoluzione di problemi matematici. Il corso di inglese si propone di migliorare e perfezionare l'abilità nella comprensione e nell'esercizio della lingua inglese.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Migliorare la comprensione e la risoluzione dei problemi matematici; migliorare l'abilità nella comunicazione e nella comprensione nell'esercizio della lingua inglese.

● Corsi di preparazione ai test d'ingresso per facoltà scientifiche

A seconda dell'orientamento universitario degli alunni di fine ciclo, vengono istituiti annualmente corsi per il potenziamento delle conoscenze in ambito logico, matematico, fisico, biologico e chimico mirato alla familiarizzazione con i quesiti proposti nei test d'accesso alle



principali facoltà scientifiche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Migliorare la comprensione e la risoluzione dei test d'ingresso universitari.

● Corso DELE

Creati nel 1988, sono titoli ufficiali riconosciuti a livello internazionale, che accreditano il livello di competenza e il dominio della lingua spagnola. Vengono rilasciati dall'Istituto Cervantes in rappresentanza del Ministero dell'Istruzione, la Cultura e lo Sport della Spagna. L'Istituto Cervantes è sempre l'organo incaricato di organizzare gli appelli degli esami; l'Università di Salamanca in Spagna, invece, si occupa dell'elaborazione, correzione e valutazione finale di tutti gli esami. Gli esami sono strutturati secondo el Marco común europeo de referencia (MCER) del Consiglio di Europa, il quale serve ad individuare il livello e la preparazione linguistica del candidato. I diplomi DELE sono accettati in tutto il mondo da aziende, camere di commercio e strutture di insegnamento pubbliche e private. In Spagna facilitano l'accesso a università, scuole di lingue e posti di lavoro. Non hanno scadenza e facilitano la mobilità geografica all'interno della Comunità Europea nell'ambito accademico e professionale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento



all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Migliorare la comprensione e l'esercizio della lingua spagnola.

● Olimpiadi della Matematica e Giochi della Chimica

migliori studenti partecipano alle selezioni indette dall'Unione Matematica Italiana e dalla Società Italiana della Chimica che individuano gli studenti più talentuosi nelle discipline al fine di reclutare le eccellenze in grado di partecipare alle competizioni annuali nazionali ed internazionali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Miglioramento nella comprensione e risoluzione di problemi di natura logico-matematica o scientifica.

● Laboratorio di Teatro in lingua inglese

Il laboratorio, di durata annuale, sarà tenuto da insegnanti madrelingua. Al termine del corso gli



studenti metteranno a punto una rappresentazione teatrale in lingua inglese.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Miglioramento dell'esercizio della lingua inglese e delle competenze emotive veicolate attraverso l'attività teatrale.

● Sperimentazione linguistica

Gli studenti hanno la possibilità di apprendere la lingua cinese, per misurarsi con una cultura diversa anche attraverso la conoscenza dei suoi usi e costumi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



Risultati attesi

Apprendimento degli elementi fondamentali di una lingua e cultura orientali.

● ECDL

I ragazzi, con la guida di un esperto del settore, si prepareranno ad affrontare i diversi moduli necessari per ottenere la certificazione ECDL (patente europea per il Computer).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Apprendimenti degli elementi fondamentali nella conoscenza informatica.

● Progetto studente atleta

L'istituto aderisce al Progetto Studente atleta di alto livello a.s. 2024/2025, valido per tutte le Federazioni Sportive Nazionali e Discipline Sportive Associate riconosciute da CONI e CIP.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Maggiore inclusione degli studenti valutati idonei per il progetto **Studente atleta**.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Calcetto

Calcio a 11

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

Piscina



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

PALLOTTI - RMPS49500G

Criteri di valutazione comuni

Durante l'intero percorso formativo, il processo di valutazione accompagna lo studente con lo scopo di contribuire a migliorare la qualità degli apprendimenti.

Secondo l'Ordinanza Ministeriale n.92 del 5 novembre 2007, è il Collegio dei docenti che determina i criteri da seguire per lo svolgimento degli scrutini al fine di assicurare omogeneità nelle procedure e nelle decisioni dei singoli Consigli di Classe. Dalle linee portanti del progetto didattico complessivo ci sembra chiaro che la valutazione scolastica non si può risolvere nel semplice giudizio di merito da attribuirsi agli alunni in base ai risultati conseguiti. Riteniamo infatti che la valutazione:

- fornisca un controllo non solo sui prodotti (se i risultati corrispondono agli obiettivi), ma anche sui processi (se c'è riflessione sul proprio apprendimento);
- abbia una funzione di controllo sull'intero processo di apprendimento/insegnamento e quindi sia uno degli elementi che regola la programmazione didattica e l'attività che la mette in atto nelle classi:
 1. individuando le condizioni di una classe per potere avviare una procedura didattica efficace;
 2. verificando il grado di avanzamento dell'apprendimento a cui sono giunti i singoli alunni e la classe nel suo insieme;
- abbia funzione di stimolo di processi di tipo "metacognitivo";
- porti gli alunni a riconoscere il proprio modo di apprendere e alla consapevolezza dei propri cambiamenti. La valutazione non può limitarsi ad osservare il percorso dell'alunno e a registrarne i risultati, ma deve essere in grado anche di individuare le cause che provocano risultati di fallimento, per poter predisporre strategie di recupero e piani di intervento differenziati secondo i problemi.

È inoltre riconosciuto da questo Istituto il valore formativo della prassi dell'autovalutazione. Essa infatti consente di conoscere la valutazione che lo studente assegna al proprio studio e permette il continuo monitoraggio del metodo di studio dello studente e il suo adeguamento progressivo alle



richieste dell'insegnante.

In relazione alle verifiche, nella pratica didattica esistono due momenti strettamente legati tra loro:

Verifica formativa

se si tratta di una verifica che si svolge contestualmente al percorso di insegnamento/apprendimento con lo scopo di avere informazioni su come lo studente apprende, per orientare e adattare il processo formativo in maniera che sia più efficace;

Verifica sommativa

se si tratta di una verifica che serve soprattutto ad accertare se le competenze che caratterizzano il curriculum di una disciplina in un certo tratto del percorso sono state acquisite, e se sono stati raggiunti i livelli di sufficienza previsti. Tutte le verifiche sono strettamente legate agli obiettivi della programmazione, e realizzate in modo da poter accertare con sufficiente chiarezza quali delle competenze proposte l'alunno sia stato in grado di raggiungere. Si utilizzano molti e diversi strumenti di verifica, dalle prove strutturate alla osservazione sistematica dei comportamenti, la cui utilità è diversa secondo lo scopo e il contesto in cui si opera.

COMUNICAZIONE E TRASPARENZA

Valutare significa esprimere un giudizio. La verifica che accerta le competenze acquisite di per sé non esaurisce la valutazione, ma ne è una parte fondamentale, che offre elementi concreti e oggettivi al giudizio.

La valutazione risulta trasparente se sono chiari e condivisi i criteri attraverso cui viene espresso il giudizio, ma ci deve essere anche una prassi concreta della comunicazione altrimenti la valutazione perderebbe la sua efficacia di elemento regolatore del processo formativo.

Una comunicazione corretta permette di individuare aspetti positivi o negativi della prova, possibili cause dell'insuccesso, suggerire attività per il recupero. Tale prassi fa sì che da essa derivino una serie di esiti positivi, come lo stimolo al confronto educativo tramite un dialogo che fornisca informazioni aggiuntive sia all'insegnante che allo studente.

L'Istituto, tramite il Registro Elettronico, mette a disposizione delle famiglie in maniera trasparente e tempestiva le valutazioni ricevute dagli studenti, le ore di assenza, ed eventuali specifiche note e comunicazioni relative al comportamento tenuto in classe.

I CRITERI VALUTATIVI

Al fine della valutazione dello studente, ogni docente fa riferimento ai criteri di valutazione sul conseguimento degli obiettivi cognitivi dei Consigli di Classe illustrati di seguito:

10 Eccellente: Conoscenze complete e approfondite, elaborate in modo personale e critico, operando autonomamente collegamenti interdisciplinari. Uso eccellente della lingua italiana e delle terminologie specifiche.



- 9 Ottimo: Conoscenze complete e approfondite, sostenute da capacità argomentativa e di collegamento fra discipline. Buona padronanza nella rielaborazione personale. Metodo di studio organizzato e proficuo. Ottima conoscenza della lingua italiana e delle terminologie specifiche
- 8 Buono: Conoscenze ampie e buona capacità di analisi e sintesi. Metodo di studio organizzato e proficuo. Fluidità ed organicità espositiva e uso appropriato delle terminologie specifiche.
- 7 Discreto: Conoscenze appropriate, capacità di analisi e sintesi. Buon metodo di studio. Uso competente dei registri linguistici. Partecipazione attiva.
- 6 Sufficiente: Conoscenze essenziali, capacità di analisi e sintesi manifestata solo sotto la guida del docente. Esposizione adeguata anche se poco fluente e conoscenza accettabile delle terminologie specifiche.
- 5 Insufficiente: Conoscenze incomplete e comprensione superficiale dei contenuti. Difficoltà nel coordinamento logico. Presenza saltuaria di errori linguistici e di improprietà nell'uso delle terminologie specifiche.
- 4 Gravemente insufficiente: Conoscenze gravemente lacunose. Errori e improprietà lessicali tali da rendere oscuro il senso del discorso.
- 3 Scarso: Conoscenze pressoché inesistenti. Esposizione assolutamente disorganica.
- 1-2 Nullo: Non rispetto degli impegni scolastici. Indisponibilità al colloquio o alla verifica.

Alla valutazione concorrono le seguenti verifiche:

- verifiche scritte svolte in classe;
- elaborazioni e interrogazioni orali;
- relazioni su esperienze ed esperimenti svolti sia a scuola che a casa;
- lavori di gruppo e individuali;

La valutazione periodica e quella finale degli apprendimenti saranno compiute secondo quanto previsto dall'articolo 13 del decreto legislativo 17 ottobre 2005 n. 226 e successive modificazioni, dall'articolo 2 del decreto legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169 e dal regolamento emanato con il decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122.

In particolare si ricorda, secondo l'art. 2 della legge n. 169/08:

“La votazione sul comportamento degli studenti, attribuita collegialmente dal consiglio di classe, concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso e all'esame conclusivo del ciclo”.

Inoltre, secondo l'art. 4, comma 3, D.P.R. 122/09:

“La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica resta disciplinata dall'articolo 309 del decreto legislativo

16 aprile 1994, n. 297, ed è comunque espressa senza attribuzione di voto numerico”.

I giudizi vengono espressi attraverso i seguenti indicatori: Ottimo, Distinto, Buono, Sufficiente,



Insufficiente.

Inoltre, secondo quanto stabilito dalla Legge n. 150 del 1° ottobre 2024, intitolata "Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico, nonché di indirizzi scolastici differenziati", per ciò che concerne, nello specifico, la Scuola secondaria di secondo grado, si evidenziano le seguenti sostanziali modifiche:

Esame di Stato 2024/2025

Ai fini dell'ammissione all'Esame di Stato, oltre ai requisiti già previsti dalla precedente normativa, se ne aggiunge un altro, derivante dall'integrazione dell'art. 13, comma 2 del D.lgs. 67/2017, ovvero:

- "Nel caso di valutazione del comportamento pari a sei decimi, il consiglio di classe assegna un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale da trattare in sede di colloquio dell'esame conclusivo del secondo ciclo".
- "Nel caso di valutazione del comportamento inferiore a sei decimi, il consiglio di classe delibera la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del percorso di studi".

Credito scolastico

"Il punteggio più alto nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale può essere attribuito se il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a nove decimi".

Modifiche al D.P.R: 22 giugno 2009, n. 122 (valutazione del comportamento degli alunni)

In modo che:

- l'attribuzione del voto di comportamento inferiore a sei decimi e la conseguente non ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato avvengano anche a fronte di comportamenti che configurano mancanze disciplinari gravi e reiterate, anche con riferimento alle violazioni previste dal regolamento di istituto;
- l'attribuzione del voto di comportamento inferiore a sei decimi in fase di valutazione periodica comporti il coinvolgimento della studentessa e dello studente oggetto della valutazione in attività di approfondimento in materia di cittadinanza attiva e solidale, finalizzate alla comprensione delle ragioni e delle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato tale voto;
- conferire maggiore peso al voto di comportamento della studentessa e dello studente nella valutazione complessiva, riferito all'intero anno scolastico, in particolar modo in presenza di atti violenti o di aggressione nei confronti del personale scolastico nonché delle studentesse e degli studenti;
- prevedere che, per le studentesse e gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado che abbiano riportato una valutazione pari a sei decimi nel comportamento, il consiglio di classe, in sede



di valutazione finale, sospenda il giudizio senza riportare immediatamente un giudizio di ammissione alla classe successiva e assegni alle studentesse e agli studenti un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale; la mancata presentazione dell'elaborato prima dell'inizio dell'anno scolastico successivo o la valutazione non sufficiente da parte del consiglio di classe comportano la non ammissione della studentessa e dello studente all'anno scolastico successivo.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Si allega di seguito la griglia di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica.

Allegato:

Tabella valutazione Educazione civica.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Nella valutazione della condotta, basata su osservazioni sistematiche, il Consiglio di Classe determinerà il voto nell'area della sufficienza di norma in presenza di almeno due indicatori su tre nella corrispondente fascia. In caso diverso ne darà motivazione a verbale.

Resta comunque salva la facoltà del Consiglio di Classe di valutare i diversi casi con la discrezionalità che gli compete, considerati altresì i contesti in cui i comportamenti dello studente si manifestano.

Al totale delle assenze si deve sottrarre il numero delle assenze giustificate con certificazione medica.

Allegato:

Valutazione del comportamento_Tabella.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe



successiva

Il Collegio Docenti, nell'ambito della prassi della comunicazione e della trasparenza, fornisce periodicamente alle famiglie e agli studenti informazioni circa gli esiti disciplinari secondo la scansione che segue:

- Novembre e Marzo: pagellino informativo infratrimestrale e infrapentamestrale in cui attraverso un giudizio unico, si vuole fare un primo e provvisorio bilancio del lavoro svolto. Il pagellino compilato a ottobre risulta inoltre fondamentale tappa per eventuali correzioni, laddove sia necessario, della strategia didattica.

La consegna di questo pagellino prevede un incontro con tutti i genitori e tutti i docenti.

- Dicembre: pagella ufficiale trimestrale in cui attraverso un voto si esprime la valutazione sommativa del lavoro svolto durante il primo trimestre. È previsto anche in questa occasione un incontro con tutti i professori.
- Giugno: affissione dei tabelloni in cui attraverso un voto unico si esprime la valutazione di fine anno discussa e decisa dal Consiglio di Classe.

Al termine del trimestre sono organizzate attività di recupero per gli studenti risultati insufficienti in una o più discipline allo scrutinio trimestrale.

Il singolo docente può proporre un'attività di recupero in orario antimeridiano, in cui divide la classe in due parti, per far fronte da un lato alla necessità degli alunni più carenti, dall'altro alla valorizzazione e all'incremento delle eccellenze, relativamente agli allievi che già hanno raggiunto un rendimento positivo. Questo intervento didattico si conclude con una prova di verifica strutturata, onde accertare l'avvenuto superamento delle precedenti incertezze (le date delle verifiche sono a cura degli insegnanti).

In alternativa il docente tiene un corso pomeridiano aggiuntivo di recupero (fino a 15 ore) rivolto agli allievi che presentino carenze metodologiche e contenutistiche di particolare gravità. In presenza di un corso di recupero pomeridiano la famiglia può anche decidere di non avvalersene, purché ne dia comunicazione formale alla scuola, fermo restando l'obbligo per l'alunno di sottoporsi alla verifica strutturata finale.

Qualora per qualche alunno dovessero permanere carenze nella preparazione sarà cura del docente offrire ulteriori indicazioni metodologiche e contenutistiche, riguardo a uno studio individuale più efficace e razionale con l'obiettivo di un definitivo superamento delle carenze in questione.

Il quadro dei voti finali, per classe e relativamente a ciascuno alunno, viene desunto dagli esiti di un congruo numero di prove effettuate nel pentamestre, oltre che da una valutazione complessiva



dell'impegno, dell'interesse e della partecipazione dimostrati nell'intero percorso formativo. Vengono promossi alla classe successiva solo gli alunni che abbiano riportato almeno la sufficienza in tutte le materie. Nel caso in cui un alunno presenti non più di tre insufficienze, il Consiglio rinvia la formulazione del giudizio finale, riportando all'albo dell'Istituto solo l'indicazione "SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO", provvedendo altresì a predisporre le attività di recupero.

Dopo lo scrutinio finale, la scuola comunica alle famiglie, per iscritto, le decisioni assunte dai singoli Consigli di Classe, indicando le specifiche carenze rilevate per ciascuno studente e i voti effettivi attribuiti in sede di scrutinio. Per superare le carenze in questione viene organizzato un secondo corso di recupero (fino a 15 ore) dalla seconda decade di giugno alla seconda decade di luglio. Anche in questo caso la famiglia può decidere di non avvalersene, purché ne dia comunicazione formale alla scuola. Il percorso di recupero si conclude con una prova volta ad accertare l'avvenuto recupero o meno. In caso di esito negativo viene pubblicato all'albo dell'istituto il risultato con la sola indicazione "NON AMMESSO". In caso di esito positivo l'alunno viene AMMESSO alla classe successiva.

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Per l'ammissione all'esame di Stato 2025 è necessario soddisfare alcuni requisiti fondamentali. Tra questi, la frequenza scolastica, la partecipazione alle prove INVALSI, il completamento del PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento) e, in particolare, un voto di condotta minimo di 6/10.

- Frequenza: È necessario aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale.
- Voti: Non avere una valutazione inferiore a 6 in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con un unico voto, e il voto in condotta deve essere almeno 6.
- PCTO: Aver completato il percorso di PCTO.
- INVALSI: Aver partecipato alle prove INVALSI.
- Elaborato aggiuntivo: Se il voto in condotta è pari a 6, è necessario presentare un elaborato aggiuntivo su cittadinanza attiva.

Criteria per l'attribuzione del credito scolastico

Dal terzo anno di corso, in sede di scrutinio finale viene attribuito ad ogni allievo promosso un punteggio denominato "credito scolastico". Si tratta di un patrimonio di punti che ogni studente



costruisce durante gli ultimi tre anni di corso e che contribuisce a determinare il punteggio finale dell'Esame di Stato. Il credito scolastico è comprensivo di un eventuale "credito formativo" che considera le esperienze maturate al di fuori dell'ambiente scolastico, in coerenza con l'indirizzo di studi e debitamente documentate.

Il credito scolastico non può essere superiore a 40 punti centesimali e verrà attribuito secondo i seguenti criteri come previsto dal D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 62.

La media finale ottenuta al termine dello scrutinio pentamestrale colloca l'alunno in una banda di oscillazione che può determinare l'assegnazione del numero di crediti massimo o minimo relativo alla banda (ad es., una media del 7,3 al terzo anno di corso può determinare l'attribuzione di 9 o 10 crediti). L'attribuzione del credito minimo o massimo è deliberata dal Consiglio di Classe seguendo i criteri espressi nell'allegato A del D. M. 16 dicembre 2009, n. 99, riportati di seguito:

"Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media M dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi. Il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media M dei voti."

Nei casi di sospensione del giudizio, il Consiglio di Classe rinvia l'attribuzione del credito scolastico allo scrutinio successivo alle prove di recupero. Qualora lo studente superi queste ultime con esito positivo, gli viene automaticamente attribuito il credito minimo della banda di oscillazione relativa alla sua media finale.

L'art. 15 del d.lgs. 62/2017 attribuisce al credito scolastico maturato dagli studenti nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso un peso decisamente maggiore nella determinazione del voto finale dell'esame di Stato rispetto alla precedente normativa, elevando tale credito da venticinque punti su cento a quaranta punti su cento. Lo stesso articolo specifica il punteggio massimo attribuibile per ciascuno degli anni considerati: dodici punti per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno. La tabella sopra riportata definisce la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti negli scrutini finali per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito scolastico.

Il punteggio finale dell'Esame di Stato per il secondo ciclo di istruzione deve essere espresso in centesimi (da 60/100 a 100/100) ed è assegnato sulla base dei seguenti criteri:

- Crediti/curricolo: max 40 punti;
- Prove scritte: max 40 punti;
- Colloquio: max 20 punti;
- Sono a disposizione della Commissione esaminatrice 5 punti bonus attribuibili a studenti con



credito minimo di 30 punti e valutazione minima delle prove d'esame di 50 punti.

La commissione all'unanimità può motivatamente attribuire la lode a coloro che conseguono il punteggio massimo di cento punti senza fruire dei punti di bonus, a condizione che: abbiano conseguito il credito scolastico massimo con voto unanime del consiglio di classe; abbiano conseguito il punteggio massimo previsto per ogni prova d'esame.

Allegato:

Tabella Crediti scolastici.pdf

Criteri di valutazione dei Dipartimenti

All'interno dell'Istituto sono stati costituiti tre dipartimenti: il dipartimento scientifico, il dipartimento umanistico ed il dipartimento linguistico. Ogni dipartimento ha messo a punto una griglia valutativa specifica dell'ambito disciplinare.

Allegato:

Valutazione Dipartimenti.pdf

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

SCUOLA MEDIA FAA' DI BRUNO - RM1M02100E

Criteri di valutazione del comportamento

Secondo quanto stabilito dal MIM, con nota n. 2867/23.01.2025, al D.M. n. 3 del 09.01.2025, a partire dal 31.03.2025 dell'anno scolastico in corso e per le successive valutazioni periodiche e finali, si determina una nuova modalità di valutazione del comportamento nella scuola secondaria di primo grado.



1. A decorrere dall'anno scolastico 2024/2025, salvo quanto stabilito dall'articolo 7, la valutazione periodica e finale del comportamento degli alunni della scuola secondaria di primo grado è espressa con voto in decimi, che sostituisce il giudizio sintetico previsto in precedenza, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 2, comma 5 del Decreto valutazione, fermo restando quanto previsto dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249.
2. Il voto attribuito al comportamento degli alunni in sede di scrutinio finale è riferito all'intero anno scolastico, anche in riferimento a eventuali episodi che possono aver determinato l'applicazione di sanzioni disciplinari.
3. In sede di scrutinio finale, il consiglio di classe delibera la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato per gli alunni a cui è attribuito un voto di comportamento inferiore a sei decimi, anche in presenza di una valutazione pari o superiore a sei decimi nelle discipline del curriculum.

Si allega la tabella esplicativa della nuova valutazione del comportamento nella scuola secondaria di primo grado.

Allegato:

Valutazione del comportamento nella Scuola secondaria di primo grado.pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

L'inclusione non è un processo che prevede l'adattamento di una parte al tutto, ma una prassi in cui ciascuno possa

giovarsi del tutto per rispondere ai suoi bisogni, per migliorare il suo livello di relazione con la realtà circostante.

Secondo la Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 "Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e

organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica":

"L'area dello svantaggio scolastico è molto più ampia di quella riferibile esplicitamente alla presenza di deficit. In

ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni: svantaggio

sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento (DSA) e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti

dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse".

L'acronimo BES sta quindi ad indicare una vasta area di alunni per i quali è sancito il principio della personalizzazione dell'insegnamento (Legge 53/2003).

Le esigenze degli alunni BES sono diverse:

- di tipo formativo: attraverso l'apprendimento si sviluppano processi cognitivi sempre più evoluti;
- di tipo sociale: attraverso la socializzazione si sviluppano capacità interpersonali d'adattamento a contesti diversi, assimilabili alla variegata forma in cui si manifesta la comunità sociale;
- specifiche per la realizzazione di sé nel contesto socio lavorativo: attraverso l'azione laboratoriale



si acquisiscono capacità di operare seguendo procedure, capacità organizzative, capacità di relazione all'interno di contesti produttivi in cui operano altri soggetti.

Affinché un percorso possa dirsi inclusivo è necessario che il soggetto possa arricchirsi degli stimoli forniti

dall'ambiente che quindi devono essere fruibili.

Il nostro Istituto offre agli alunni BES un contesto in cui, a partire dalla motivazione individuale, questi possano

completare ed arricchire il proprio patrimonio intellettuale (contenuti, linguaggi, processi cognitivi) ed esperienziale.

L'Istituto, attraverso il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione, effettua attività di raccordo con i familiari degli alunni

BES, con le figure professionali del Servizio Sanitario Nazionale, con le Scuole Secondarie di I grado di provenienza,

per la definizione di un progetto didattico. È possibile definire due tipologie di programmazione didattica:

curricolare o differenziata. Dette programmazioni sono definite da ciascun Consiglio di Classe, con la consulenza

del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione e in accordo con i familiari degli alunni e i medici che hanno redatto la

diagnosi funzionale; esse vengono compilate entro il mese di novembre di ciascun anno, dopo un preliminare

periodo di osservazione.

Per progettazione curricolare si intende quella che fa riferimento agli obiettivi previsti dalle Indicazioni Nazionali,

che sono riconosciuti come risultati compatibili con le caratteristiche psichiche dell'alunno (intese come l'insieme

delle funzioni che danno all'individuo autocoscienza, determinandone l'agire). Si può prevedere una



modifica o una

riduzione dei contenuti affrontati in ciascuna disciplina purché ciò non determini un ostacolo nel raggiungimento

degli obiettivi previsti dal curriculum, in termini di competenze terminali. In questo caso viene redatto dal

Coordinatore di classe un piano didattico personalizzato (PDP) comprensivo di misure compensative e

dispensative.

Per progettazione differenziata si intende il percorso individuale proposto ad un alunno le cui competenze o

caratteristiche psichiche siano tali da non consentire l'accesso ai contenuti/obiettivi previsti, per parte o tutte le

discipline del curriculum. La programmazione differenziata non può automaticamente significare l'esclusione dalle

attività disciplinari della classe, ma può prevedere attività esterne alla classe in ragione del progetto didattico

concordato con la famiglia.

L'esclusione dalla proposta disciplinare effettuata alla classe deve essere considerata eccezionale, possibile solo in

caso di reale impossibilità a condividere anche parte della proposta disciplinare e deve essere comunque concordata

con i familiari degli alunni. In ogni caso la frequenza esterna alla classe non deve mai essere tale da rendere troppo

frammentata la presenza in classe, poiché ciò renderebbe più difficile l'integrazione nel gruppo. Ogni variazione alla

frequenza in classe definita dal piano educativo individuale (PEI) deve essere preliminarmente concordata e deve



essere comunque improntata alla tutela delle esigenze degli alunni disabili e non arbitrariamente decisa.

Per gli alunni con disabilità tale da comportare la stesura di un PEI, il Consiglio di Classe prevede l'affiancamento

con un docente di sostegno. L'orario del docente di sostegno è definito all'interno del consiglio di classe,

compatibilmente con le esigenze dell'orario cattedra di ciascun docente. In ogni caso le attività dell'insegnante di

sostegno sono definite nella programmazione specifica dell'insegnante di sostegno che è parte integrante del PEI.

Le attività individualizzate realizzate all'esterno della classe, nei vari laboratori, devono essere definite in sede di

elaborazione del PEI ed è opportuno che l'allontanamento non precluda anche in termini quantitativi di ore di

classe, il rapporto sostanziale con il corso disciplinare (contenuti, relazioni, ...) dell'alunno.

“La valutazione degli alunni con disabilità certificata nelle forme e con le modalità previste dalle disposizioni in

vigore è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato

previsto dall'articolo 314, comma 4, del testo unico di cui al decreto legislativo n. 297 del 1994, ed è espressa con

voto in decimi secondo le modalità e condizioni indicate nei precedenti articoli” (D.P.R. del 22 giugno 2009).

La valutazione degli alunni per cui siano stati redatti PDP o PEI deve essere relativa agli obiettivi indicati

negli stessi. Va sottolineato che nel solo caso di programmazione differenziata (PEI), lo studente non conseguirà un diploma di maturità scientifica che permetta l'accesso ai corsi di istruzione superiore, bensì solo un



attestato con la certificazione dei crediti formativi riferiti unicamente al PEI e non ai programmi ministeriali.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate sistematicamente modalità di verifica degli esiti in base ai quali, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove in modo ottimale il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata in modo ottimale a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula. (scuole II ciclo) La scuola offre numerose proposte di percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per tutti gli studenti con bisogni educativi speciali.

Punti di debolezza:

La presenza di classi molto numerose.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Trimestri
 Pentamestre

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Collabora nell'organizzazione di eventi e manifestazioni, in accordo con strutture esterne all'Istituto. Controlla il materiale inerente la didattica: verbali e circolari. del plesso, segnalando eventuali emergenze. Partecipa alle riunioni dello staff dirigenziale.	1
Animatore digitale	L'Animatore Digitale è un docente che, insieme al Dirigente Scolastico e al Direttore Amministrativo, ha il compito di coordinare la diffusione dell'innovazione digitale nell'ambito delle azioni previste dal Piano Nazionale Scuola Digitale.	1
Coordinatore dell'educazione civica	Coordina le attività all'interno dei Consigli di classe e, in sede di scrutinio, formulare la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica.	1
Coordinatore attività ASL	prende visione delle situazioni sanitarie di studenti e personale scolastico, facendo da tramite tra la scuola e l'ASL.	1



C.A.D.E.	<p>Il Coordinatore Didattico è responsabile della comunità scolastica per ogni ordine di scuola, dirige e vigila sul personale docente e non docente in servizio; è responsabile del regolare e corretto svolgimento dell'attività scolastica; provvede, insieme alle docenti, alla compilazione, all'aggiornamento e alla realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa, ai sensi della normativa vigente. Il coordinatore delle attività educative e didattiche della scuola paritaria è designato dal gestore che, nella propria responsabilità, si avvale di personale con cittadinanza italiana o di paese membro dell'Unione Europea munito di esperienza e competenza didattico-pedagogica adeguata. Il nominativo e i titoli professionali del coordinatore designato sono segnalati all'Ufficio scolastico regionale. Nelle scuole medie, nelle scuole secondarie superiori e nei complessi scolastici costituiti con le suddette istituzioni, il coordinatore didattico deve essere in possesso di laurea o titolo equipollente. Gli atti e i certificati rilasciati dal coordinatore didattico non sono soggetti a legalizzazione di firma.</p>	1
Responsabile di segreteria	<p>L'addetto alla segreteria didattica: figura impiegata all'interno di scuole, università ed enti di formazione che si occupa della documentazione riguardante gli studenti, della gestione delle circolari, della prenotazione delle aule e della gestione degli orari di lezione.</p>	1
Personale A.T.A.	<p>Il personale ATA è l'acronimo di personale Amministrativo, Tecnico e Ausiliario. Include il personale non docente che collabora con il dirigente scolastico e gli insegnanti per</p>	2



organizzare e condurre quelle attività che contribuiscono al corretto funzionamento degli istituti scolastici.



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Ufficio per la didattica

La segreteria didattica svolge compiti di supporto e di organizzazione per il funzionamento della Scuola quali: 1) gestione alunni; 2) rapporti con i genitori; 3) tasse scolastiche; 4) certificati; 5) diplomi. Provvede alle iscrizioni, prepara i certificati di frequenza o di maturità, le pagelle, organizza gli scrutini, le gite e gli scambi scolastici.



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Fondazione "Patrizio Paoletti"

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Università
- Enti di ricerca

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Formazione pedagogica

Incontri volti al miglioramento e all'affinamento degli approcci didattici da attuare nelle diverse discipline, curando prima di tutto il rapporto con la persona.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Titolo attività di formazione: Formazione sulla sicurezza sul luogo di lavoro

Fornire un'informazione adeguata in merito ai concetti generali in tema di prevenzione e sicurezza sul lavoro, come da art. 37 del D. Lgs. 81/08, rafforzato dall'Accordo Stato-Regioni.



Piano di formazione del personale ATA

Formazione sulla sicurezza sul luogo di lavoro

Descrizione dell'attività di
formazione

La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico- ambientali